

## SOMMARIO

*Prefazione* ..... 7

### CAPITOLO PRIMO

*L'Io e il mondo oggettuale* ..... 13

§ 1. La presenza del mondo, 13 - § 2. Il mondo come complesso oggettuale, 14 - § 3. L'autocontraddizione dell'attualismo, 18 - § 4. Pensiero, apparire e presenza della verità, 20 - § 5. Il riferimento originario a me (o il riferimento originario all'Io), 21 - § 6. Sulla distinzione di Io trascendentale e io empirico, 23 - § 7. L'Io e la creazione del mondo (nell'idealismo attuale e nell'idealismo magico), 25 - § 8. Magia e contraddizione, 32 - § 9. Sul rinvenimento dell'errore comune ad ogni idealismo, 34 - § 10. Posizione teorematologica dell'intrascendibilità del pensare quale attività fondamentale dell'Io, 36 - § 11. L'Io come il centro di un originario aver presente la verità del mondo, 39 - § 12. La mia individualità di soggetto pensante e il per me altro, 41

### CAPITOLO SECONDO

*L'Io e l'altro-Io* ..... 43

§ 13. L'altro da me essenzialmente simile a me, 43 - § 14. La pluralità dei soggetti pensanti e il senso non contraddittorio del prospettivismo veritativo, 43 - § 15. L'evidenza dell'altro-Io, 47 - § 16. L'esperienza del ritorno intenzionale, 51 - § 17. La rottura della solitudine e l'essenza della nostra somiglianza, 53 - § 18. Il reciproco e simultaneo guardarci come situazione appropriata del nostro riconoscerci, 55 - § 19. Dimostrazione della necessità dell'intersoggettività, 60 - § 20. Aporetica (del mio venir meno alla presenza dell'altro-Io) e superamento dell'aporetica, 62 - § 21. Centralità dell'Io nel riferimento originario e costitutivo all'altro-Io, 65

### CAPITOLO TERZO

*Malvagità e bontà dell'oggetto* ..... 69

§ 22. La non-neutralità del mondo, 69 - § 23. Il desiderio della bontà dell'oggetto e quello della sua stabilità, 71 - § 24. Assolutezza e finitezza dell'oggetto buono, 73 - § 25. L'oggetto cattivo come l'indesiderato o l'avversato, 75 - § 26. Dimostrazione dell'intrascendibilità del desiderare e dell'avversare, 77 - § 27. L'etica come orientamento del desiderare e il dubbio relativo alla preferenza oggettuale, 79 - § 28. L'impossibile

assolutizzazione etica del desiderio, 81 - § 29. L'impossibile produzione della bontà dell'oggetto da parte del desiderare, 83 - § 30. Il legame del desiderio al bene e la dinamica della tentazione, 85 - § 31. L'oggetto buono più desiderato, 87 - § 32. Oggetto finito e appagamento finito, 89 - § 33. Oggetto infinito e appagamento infinito, 90 - § 34. L'altro-Io come oggetto adeguato del mio desiderio d'infinito nella storia, 92

## CAPITOLO QUARTO

*Malvagità e bontà dell'Io* ..... 95

§35. Il potere di pensare il mondo senza limiti e senza indifferenza come l'aspetto infinito dell'altro-Io, 95 - § 36. La riflessività intersoggettiva del pensare e del desiderare, 96 - § 37. La cura esclusiva per la finitezza come difetto etico fondamentale, 98 - § 38. La finitizzazione dell'altro-Io come vera essenza della sua oggettivazione o della sua reificazione, 100 - § 39. Amore e odio come modi fondamentali della relazione di desiderio, 104 - § 40. La relativa bontà dell'altro-Io e la mia dipendenza da lui come motivi della coesistenza in me di amore e odio, 106 - § 41. L'infinità potenziale del nostro desiderare come fonte delle angosce relazionali, 108 - § 42. L'odio per la dipendenza dalla libertà dell'altro-Io, 110 - § 43. La presenza stabile del bene e la vittoria sull'angoscia, 112 - § 44. Amore reciproco e libertà, 115 - § 45. L'amore per il bene ricevuto dall'altro-Io, 118 - § 46. La libertà del desiderio e la sua dimostrazione, 121

## CAPITOLO QUINTO

*La qualità della struttura sociale e il senso buono della giustizia* 127

§ 47. La struttura sociale e i suoi legami molecolari, 127 - § 48. Noi e gli altri-Noi, 128 - § 49. Il conflitto sociale, 130 - § 50. Il buono e il giusto, 132 - § 51. Giustizia, bene comune e verità, 136 - § 52. La determinazione del bene fondamentale dell'essere umano e la teorizzazione contraddittoria della giustizia, 140 - § 53. Il senso fondamentale della giustizia e la domanda antropologica, 140 - § 54. La società fondamentalmente giusta e l'ingiustizia fondamentale, 143 - § 55. Le ingiustizie particolari, i diritti particolari e l'idea di una società eccellente, 144 - § 56. Fenomenologia dell'avidità e dell'invidia sociali, 148 - § 57. Limitazione dell'invidia e dell'avidità mediante il controllo del pregiudizio, 150 - §58. La gratitudine sociale come condizione di possibilità della giustizia sociale, 153

## CAPITOLO SESTO

*Accogliere e respingere* ..... 157

§ 59. Bontà e alterità dell'oggetto accolto, 157 - § 60. Accettare come falso nome dell'accogliere, 158 - § 61. La complessità dell'oggetto e l'angoscia dell'accogliere, 159 - § 62. L'impossibilità di accogliere tutto e l'accoglienza reciproca delle soggettività, 160 - § 63. La gratitudine come condizione di possibilità dell'accogliere, 162 - § 64. Avidità ed invidia come ostacoli all'accoglienza reciproca, 163 - § 65. L'accoglienza

del pensare, lo sforzo per la coltivazione del buono e del bello, e l'auto-negazione paranoica della nostra essenza, 165 - § 66. L'impossibilità di respingere tutto, 168 - § 67. Respingere quel che sommanente è male per accogliere quel che soprattutto è bene, 171 - § 68. Respingere la finitizzazione dell'umano, 173 - § 69. Respingere la finitizzazione dell'altro-Io per difendere la nostra relazione e la nostra singolare verità, 177 - § 70. Respingere l'altro-Io in quanto reale aggressore, 178

## CAPITOLO SETTIMO

*Distruere e riparare* ..... 183

§ 71. Distruere come radicale respingere, 183 - § 72. Il riferimento oggettuale del distruere e la valutazione etica della distruzione, 184 - § 73. Non distruere ciò che impedisce la nostra distruzione, 185 - § 74. La protezione degli altri-Io e del nostro mondo-ambiente, 186 - § 75. La contraddizione etica del desiderio distruttivo rivolto agli altri-Io e al mondo-ambiente, 188 - § 76. L'odio distruttivo come pensiero dominante e la fenomenologia del distruttore, 189 - § 77. Il terrorista, 191 - § 78. Erotismo, riparazione e speranza, 195 - § 79. Intenzionalità del riparare e contraddizione del desiderare, 196 - § 80. Difficoltà del riparare, 197 - § 81. Riparare come forma massima dell'accogliere, 198 - § 82. La riparazione simbolica, 200 - § 83. Incapacità di riparare e disperazione, 202 - § 84. Oltrepassare la colpa mediante la pratica della restaurazione del bene, 203 - § 85. L'errore, la possibilità di riparare e la vittoria sul male, 205 - § 86. Etica del riparare, 205

*Indice dei concetti* ..... 207*Indice dei nomi* ..... 233